

INCENTIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA: STATO DELL'ARTE E OPPORTUNITÀ

GLI ENTI LOCALI SONO CHIAMATI A UN RUOLO DA PROTAGONISTI NEL CONSEGUIMENTO DEI TARGET ENERGETICI DEFINITI DALL'EUROPA CHE HA ADOTTATO UN PACCHETTO DI PROPOSTE PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI. ECCO QUALI SONO GLI STRUMENTI DI CUI PUÒ DISPORRE LA PA

DI ERICA BIANCONI

Il 14 luglio scorso la Commissione europea ha adottato un pacchetto di proposte per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030.

Le proposte vertono sulle tematiche relative ai temi del clima, energia, uso del suolo, trasporti e fiscalità e definiscono gli strumenti legislativi per conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa europea sul clima e al fine di "costruire un futuro equo, verde e prospero".

OBIETTIVI DELL'EUROPA NEL GREEN DEAL EUROPEO

Il "Green Deal" è il piano con il quale l'Europa punta a dare una direzione più sostenibile alla propria economia e ha l'obiettivo principale di rendere l'Europa, come definito dalla presidente della Commissione, «il primo continente a impatto climatico zero del mondo entro il 2050», con un taglio delle emissioni del 55% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Il Green Deal prevede azioni concrete attraverso l'investimento in tecnologie rispettose dell'ambiente e il sostenimento dell'industria innovativa, oltre alla realizzazione di forme di trasporto privato e pubblico più pulite, alla decarbonizzazione del settore energetico e a una maggiore efficienza energetica degli edifici. Il sostegno finanziario e tecnico per rendere concreti gli obiettivi,

arriverà direttamente dall'Ue sostenendo, come afferma la stessa Commissione «Le persone, le imprese e le regioni più colpite dal passaggio all'economia verde».

La Commissione Europea ha adottato un pacchetto di proposte per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni che vertono sulle tematiche relative a: clima, energia, uso del suolo, trasporti, fiscalità. Alla base delle proposte è prevista la definizione di una serie di strumenti legislativi per conseguire gli obiettivi stabiliti dalla normativa Europea.

Gli obiettivi fanno riferimento a interventi specifici, ovvero:

- 1. Rendere i trasporti sostenibili per tutti, attraverso**
 - riduzione del 55% delle emissioni delle automobili entro il 2030
 - riduzione del 50% delle emissioni dei furgoni entro il 2030
 - zero emissioni prodotte dalle nuove automobili in commercio entro 2030
- 2. Guidare la terza rivoluzione industriale, attraverso**
 - la ristrutturazione di 35 milioni di edifici entro il 2030 con la possibilità di 160mila nuovi posti di lavoro verdi creati nel settore dell'edilizia
- 3. Realizzare un sistema energetico più pulito, attraverso**
 - il 40% di utilizzo di energia rinnovabile nei consumi energetici entro il 2030

- obiettivo di miglioramento dell'efficienza energetica per il consumo di energia finale e primaria del 36% entro il 2030

4. Ristrutturare gli edifici per uno stile di vita più ecologico attraverso lo stanziamento di 72,2 mld di euro in 7 anni di finanziamenti forniti dal Fondo sociale per il clima per

- la ristrutturazione di almeno il 3% della superficie coperta da edifici pubblici
- l'utilizzo di almeno il 49% entro 2030 di energie rinnovabili negli edifici
- l'incremento dell'1,1% annuo di energie rinnovabili per la climatizzazione

OBIETTIVI DELL'ITALIA NEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato consegnato dall'Italia il 25 aprile 2021 e si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU). Il PNRR prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la ripresa e la resilienza definito dall'Europa. Ulteriori 30,6 miliardi sono parte di un Fondo complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del

15 aprile 2021. Il totale degli investimenti previsti è quindi di 222,1 miliardi di euro. Il Piano include inoltre un pacchetto di riforme relativamente a:

- Pubblica Amministrazione,
- giustizia,
- semplificazione normativa
- concorrenza.

Il PNRR prevede 16 componenti, raggruppate in 6 missioni.

M1). Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura

Stanziamiento di 49,2 miliardi. I suoi obiettivi sono promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

M2). Rivoluzione verde e Transizione ecologica

Stanziamiento di 68,6 miliardi. I suoi obiettivi sono migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

M3). Infrastrutture per una Mobilità sostenibile

Stanziamiento di 31,4 miliardi. Il suo obiettivo primario è lo sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

M4). Istruzione e Ricerca

Stanziamiento di 31,9 miliardi di euro. Il suo obiettivo è rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

M5). Inclusione e Coesione

Stanziamiento di 22,4 miliardi di euro. Il suo obiettivo è facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

M6). Salute

Stanziamiento di 18,5 miliardi. Il suo obiettivo è rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

In particolare, la **Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione**

TAB. 01 BANDO APERTO FINANZIAMENTI PNRR

REALIZZAZIONE NUOVE SCUOLE	
DATA DI APERTURA	03.12.2021
DATA DI CHIUSURA	08.02.2021
DESTINATARI	Regioni, Comuni, Province
FOCUS PNRR	<p>Missione: M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica</p> <p>Componente: C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici</p> <p>Investimenti: Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici</p>

FONTE: WWW.ITALIADOMANI.GOV.IT



TRA LE 6 MISSIONI DEL PNRR È CONTEMPLATA QUELLA PER LE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ SOSTENIBILE. LO STANZIAMENTO È DI 31,4 MILIARDI. IL SUO OBIETTIVO PRIMARIO È LO SVILUPPO RAZIONALE DI UN'INFRASTRUTTURA DI TRASPORTO MODERNA, SOSTENIBILE ED ESTESA A TUTTE LE AREE DEL PAESE

ecologica" prevede 4 componenti:

- M2C1). Economia circolare e agricoltura sostenibile
- M2C2). Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- M2C3). Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
- M2C4). Tutela del territorio e della risorsa idrica

La Componente 3 interessa la Pubblica Amministrazione, in quanto sono stanziati 1,21 miliardi di euro per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Attualmente c'è un bando attivo in

merito ai fondi del PNRR e fa riferimento alla "Realizzazione di Nuove Scuole, innovative, sostenibili, sicure e inclusive".

ATTUALI INCENTIVI IN ITALIA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

A oggi in Italia, relativamente a interventi effettuati dalle Pubbliche Amministrazioni, oltre ai bandi di cui abbiamo parlato, esistono i seguenti strumenti

- Conto Termico 2.0
- Titoli Di Efficienza Energetica (TEE)

Altri incentivi e detrazioni esistenti in Italia per interventi di efficienza energetica,

non sono applicabili alla Pubblica Amministrazione.

› **Conto Termico 2.0**

Il meccanismo che eroga gli incentivi riferiti al Conto Termico è gestito dal Gse e permette di recuperare buona parte dei costi di investimento sostenuti per gli interventi e ridurre i consumi energetici. La Pubblica Amministrazione ha a disposizione 200 milioni di euro l'anno di incentivi per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili negli edifici pubblici. Il Conto Termico 2.0 è in vigore dal 31 maggio 2016. Il Decreto definisce due categorie di soggetti:

1. **Soggetti Ammessi (SA)**

Si intendono i soggetti che hanno la disponibilità dell'immobile e sono i beneficiari degli interventi oggetto di incentivazione, ovvero:

- soggetti titolari di diritto di proprietà (anche nuda proprietà) dell'edificio/immobile
 - soggetti che hanno la disponibilità dell'edificio/immobile, perché titolari di diritto reale o personale di godimento (equiparati ai titolari di diritto di proprietà).
2. **Soggetti Responsabili (SR)**
- Si intendono i soggetti che hanno sostenuto direttamente le spese per l'esecuzione degli interventi e che in virtù di questo possono presentare istanza di riconoscimento degli incentivi al Gse e che saranno beneficiari degli incentivi, quindi:
- se il Soggetto ammesso sostiene direttamente le spese per l'intervento (o tramite finanziamento), coincide con il Soggetto Responsabile
 - se il Soggetto ammesso si avvale del supporto di una Esco per la realizzazione degli interventi che si farà carico delle relative spese di realizzazione, la Esco coincide con il Soggetto responsabile e sarà beneficiaria dell'incentivo.

L'accesso ai meccanismi di incentivazione può essere richiesto direttamente dai soggetti ammessi o per il tramite di Esco, attraverso la sottoscrizione di un contratto di prestazione energetica. Potranno presentare richiesta di incentivazione al Gse esclusivamente le Esco in possesso della certificazione UN11352 da parte di ente terzo accreditato.

Il Decreto definisce diverse tipologie di

interventi incentivabili che si differiscono a seconda che siano richiesti da Pubbliche Amministrazioni o soggetti privati.

Per le Pubbliche Amministrazioni gli interventi incentivabili sono i seguenti:

- isolamento termico di superfici opache;
- sostituzione di chiusure trasparenti;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti con generatori di calore a condensazione;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento;
- trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero", ovvero ristrutturazione edilizia, compreso l'ampliamento fino ad un massimo del 25% della volumetria, finalizzato a trasformare gli edifici di proprietà della PA in "edifici a energia quasi zero", nel rispetto dei requisiti di cui al DM 26.06.2015;
- sostituzione di sistemi per l'illuminazione d'interni e delle pertinenze esterne degli edifici esistenti con sistemi efficienti di illuminazione;
- installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (building automation) degli impianti termici ed elettrici degli edifici ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica nel riscaldamento, raffrescamento, ventilazione e condizionamento, produzione di acqua calda sanitaria, illuminazione, controllo delle schermature solari, centralizzazione e controllo integrato delle diverse applicazioni, diagnostica e rilevamento consumi [...], afferenti almeno alla classe B della Norma EN15232;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con pompe di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore alimentati da biomassa;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con



CONTO TERMICO: LA PA HA A DISPOSIZIONE 200 MILIONI DI EURO L'ANNO DI INCENTIVI PER INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA E PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI NEGLI EDIFICI PUBBLICI

sistemi ibridi a pompa di calore con caldaie a condensazione.

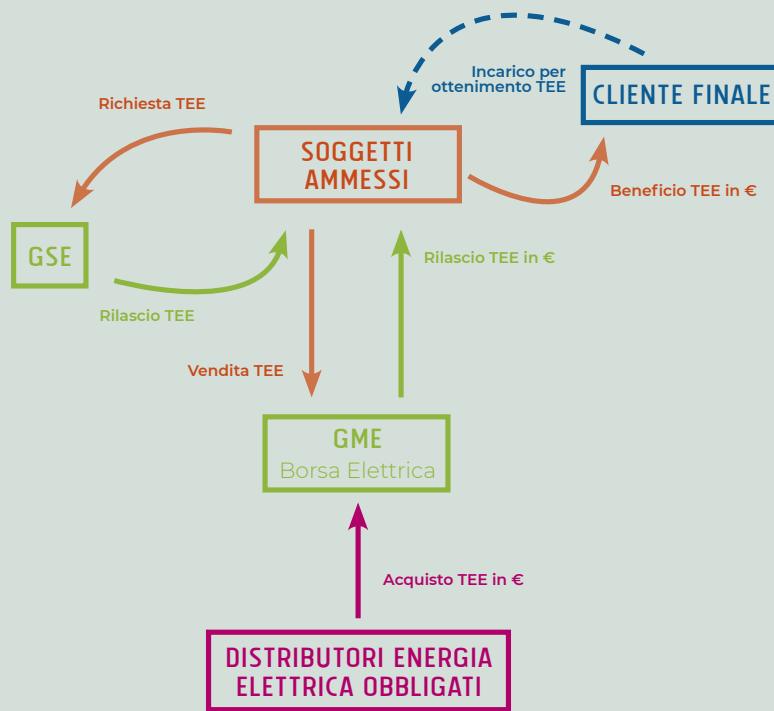
Sul Mepa, la piattaforma di acquisto per la Pubblica Amministrazione gestita da Consip sono disponibili Capitolati speciali Conto termico per l'acquisto di pompe di calore, lampade a Led, infissi, schermature solari e altri impianti con i requisiti di accesso al Conto termico. Una volta richiesta la fornitura attraverso il Mepa, occorre presentare richiesta di incentivo al Gse. Per le Pubbliche Amministrazioni, l'incentivo è erogato:

- in un'unica rata, nel caso di accesso diretto agli incentivi;
- un "acconto" a inizio lavori e un "saldo" a conclusione lavori, nel caso di accesso attraverso prenotazione degli incentivi.

A valle della realizzazione degli interventi, il meccanismo copre una quota percentuale delle spese:

- a). fino al 40%, nei casi di
 - isolamento di muri e coperture
 - sostituzione di chiusure finestrate
 - installazione di schermature solari
 - illuminazione di interni e pertinenze
 - tecnologie di building automation
 - caldaie a condensazione;
- b). fino al 50% per interventi di isolamento termico in zone climatiche E ed F;
- c). fino al 55% nei casi di
 - isolamento termico,
 - sostituzione di chiusure finestrate se l'intervento è accompagnato da

SISTEMA DEI TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA



installazione di impianto (caldaia a condensazione, pompe di calore, biomassa, solare termico, sistema ibrido);

- d). fino al 65% della spesa sostenuta per gli edifici ad energia quasi zero;
- e). calcolo numerico specifico, definito in base alla tipologia di impianto, con valori anche fino al 65% nel caso di
 - pompe di calore
 - caldaie e apparecchi a biomassa
 - sistemi ibridi a pompe di calore
 - impianti solari termici;

Il 100% delle spese per la Diagnosi energetica e per l'Attestato di prestazione energetica (APE) per le Amministrazioni Pubbliche (e le Esco che operano per loro conto), ridotto al 50% per i soggetti privati e le Cooperative di abitanti e Cooperative sociali.

» **Titoli Di Efficienza Energetica (TEE)**

I certificati bianchi sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali di energia attraverso interventi e progetti di incremento di efficienza energetica. Un certificato bianco equivale al risparmio di

una tonnellata equivalente di petrolio (TEP). Il sistema dei certificati bianchi definisce i soggetti obbligati a raggiungere annualmente determinati quantitativi di risparmio di energia primaria, in particolare:

- i distributori di energia elettrica con più di 50.000 clienti finali,
- i distributori di gas naturale con più di 50.000 clienti finali.

Per ogni anno d'obbligo sono stati fissati gli obiettivi di risparmio che i distributori devono raggiungere attraverso interventi di efficienza energetica e che si aggirano intorno 1,5 milioni di TEP per l'anno 2021. Le aziende distributrici di energia elettrica e gas possono assolvere al proprio obbligo realizzando progetti di efficienza energetica che diano diritto ai certificati bianchi oppure acquistando i titoli da altri soggetti sul mercato dei Titoli di Efficienza Energetica organizzato dal Gestore del Mercato Elettrico (GME). Il soggetto predisposto alla gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica condotti nell'ambito del meccanismo dei certificati bianchi è il Gse. Il valore medio sul mercato elettrico di un Titolo di Efficienza Energetica è di circa 250 euro.

I soggetti che attualmente possono presentare i progetti di conseguimento dei TEE che poi verranno negoziati sul Mercato Elettrico sono:

- Società controllate dai distributori obbligati
- Distributori di energia elettrica o gas non soggetti all'obbligo
- Società pubbliche o private con certificazione Esco UNI11352
- Società pubbliche o private che hanno nominato un Ege certificato UNI11339
- Società pubbliche o private che hanno un Sistema di Gestione dell'energia certificato ISO 50001 e mantengano in essere queste condizioni per tutta la durata della vita tecnica dell'intervento
- Raggruppamenti temporanei di impresa o le associazioni temporanee di impresa

Generalmente, l'utente finale che effettua l'intervento, quale per esempio una Pubblica Amministrazione, incarica i soggetti ammessi al meccanismo, quali per esempio una Esco, al fine di ottenere il beneficio economico dei TEE previsti dall'intervento effettuato. Sarà la Esco o a interfacciarsi con il Gse per il riconoscimento dell'incentivo. L'utente finale potrebbe anche richiedere direttamente il riconoscimento dei Titoli e il relativo beneficio economico al Gse; in questo caso è necessario che abbia al suo interno (dipendente o consulente) un EGE certificato UNI11339, oppure che implementi un Sistema di Gestione dell'Energia certificato ISO 50001.

Gli interventi incentivabili sono definiti dal D.M. 31 Maggio 2021 "Decreto sui Titoli di Efficienza Energetica".

I progetti sono caratterizzati da vite utili (durata dell'incentivo) variabili fra 3 e 10 anni e devono essere realizzati dallo stesso soggetto titolare del progetto presso uno o più stabilimenti, edifici o siti comunque denominati.

Per essere ammessi al sistema incentivante, gli interventi non devono essere ancora realizzati e non devono essere progetti di efficienza energetica conseguiti per un adeguamento a vincoli normativi o prescrizioni di natura amministrativa. I progetti devono generare risparmi energetici addizionali, ovvero un risparmio quantificabile e monitorato nel tempo. Risparmio energetico addizionale (TEP) = consumo di baseline (prima del progetto) - consumo di targetline (dopo progetto).